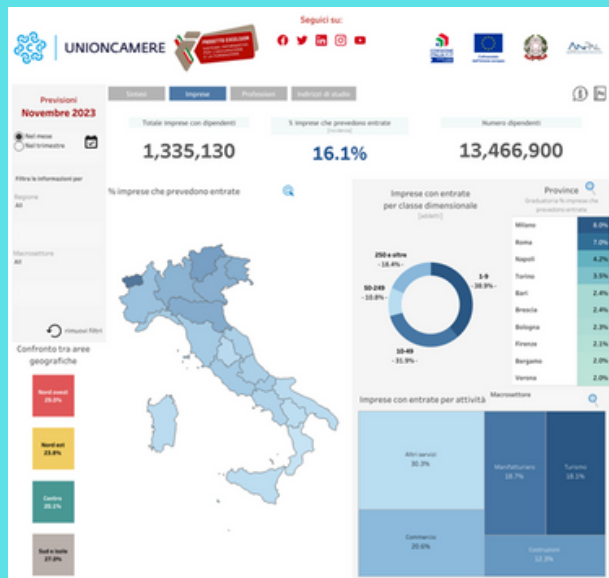
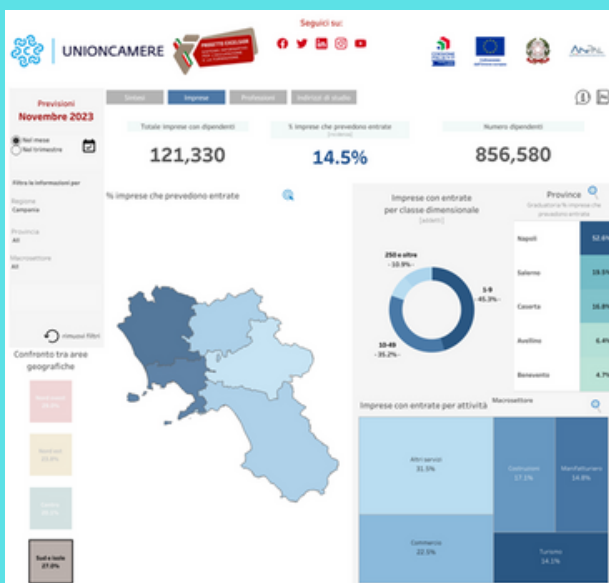
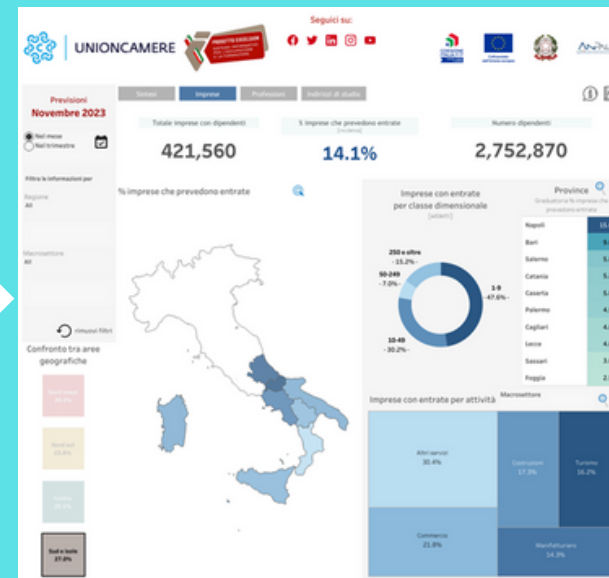


SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR NOVEMBRE 2023



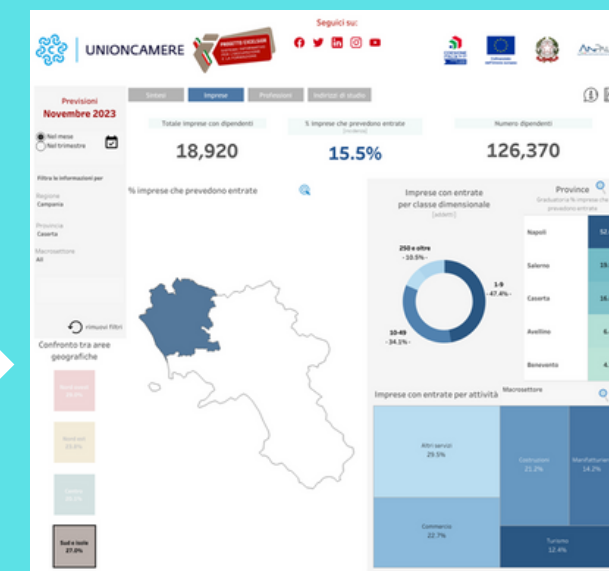
ITALIA

MEZZOGIORNO



CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA



SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

NOVEMBRE 2023

Borsino delle professioni-Provincia di Caserta

Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale. Sono 5.580 le opportunità di lavoro offerte dalle imprese casertane per il mese di novembre, +890 unità rispetto allo stesso periodo del 2022 (+19%); nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024 le imprese hanno in programma di assumere 16.230 di lavoratori (+2.780 unità rispetto al trimestre novembre 2022- gennaio 2023, +20,6%). A livello regionale, le entrate programmate sono 34.870 per il mese di novembre (+6.320 rispetto ad un anno fa, +22,1%) e 99.500 per il trimestre (+ 15.680 unità rispetto all'analogo periodo di un anno fa, +18,7 %). A livello nazionale, sono circa 430mila le assunzioni previste dalle imprese per il mese di novembre e 1,3 milioni quelle per il trimestre novembre-gennaio, con un incremento rispetto allo scorso anno del +12,6% (+48mila assunzioni) e del +8,4% (+101mila assunzioni) nel trimestre. Delle entrate previste in Campania (34.870 unità), è la provincia di Napoli ad assorbire più della metà delle assunzioni (54,8%) con 19.120 entrate. Segue la provincia di Salerno (18,5%) e la provincia di Caserta (16%). L'incidenza delle imprese che assumono nel periodo, per la provincia di Caserta, è pari al 15,5% (Campania 14,5%,Mezzogiorno 14,1%, Italia 16,1%). A novembre, in provincia, i servizi segnalano 3.820 assunzioni nel mese (+20,5% rispetto a 12 mesi fa) e 11.540 nel trimestre novembre-gennaio (+25,4% rispetto all'analogo trimestre 2022). A tenere alta la domanda di lavoro sono il turismo (+55,8% nel mese; + 32,8% nel trimestre) e il commercio (+29,2% nel mese; +48,7% nel trimestre). Anche per l'industria si registra una dinamica positiva nel mese pari a +15,8% che si attenua nel trimestre (+10,1%). Il 15,6% dei contratti programmati sarà destinato alle figure "high skill"(Campania 17,2%, Italia 19,1%). Il 12,2% delle entrate sarà destinato a personale laureato (Campania 12,4%; Italia 14%). Ai giovani sarà destinato il 34,1% dei contratti programmati (Campania 31,7%, Italia 33,4%), in aumento rispetto al mese precedente (+3 p.p.) e ad un anno fa (+3,1 p.p.). Si attesta al 37,3% la quota di assunzioni di difficile reperimento, in calo rispetto al mese precedente (-9,5 p.p.) e allo stesso periodo di un anno fa (-3,1 p.p.). L'indicatore per la regione è pari al 41,1% (-5,8 p.p rispetto ad ottobre 2023; -1,1 p.p. rispetto a novembre 2022). Per l'Italia il mismatch tra domanda e offerta di lavoro si attesta al 48,5%, leggermente inferiore rispetto al mese precedente (51% ad ottobre), ma comunque in crescita di 2 punti percentuali rispetto ad un anno fa.

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

NOVEMBRE 2023

Borsino delle professioni-Provincia di Caserta

Aree funzionali di inserimento delle professioni. Delle 5.580 entrate programmate, il 39,4% saranno collocate nell'area "Produzione beni ed erogazione del servizio". Il 47,2% delle assunzioni previste per le aree commerciali e della vendita è destinata ai giovani. La difficoltà di reperimento che, complessivamente riguarda il 37,3% delle ricerche del personale, raggiunge il 44,9% per i profili da inserire nelle aree tecniche e della progettazione.

Le professioni riservate ai giovani. Il 34,1% delle entrate programmate nel mese di novembre viene espressamente riservato ai giovani fino a 29 anni (Campania 31,7%, Italia 33,4%). La quota è più alta sia rispetto al mese precedente (31,1% ad ottobre 2023) che rispetto a novembre 2022 (31%). Il 45,7% delle entrate degli "Impiegati, professioni commerciali e nei servizi" è destinato ai giovani. All'interno di questo gruppo professionale, le maggior opportunità per i giovani sono: addetti alle vendite (61,9%), operatori della cura estetica (47,1%), esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (35,8%).

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta. In termini assoluti, i profili professionali che prevedono più entrate sono: addetti alle vendite (1.050 unità), esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (640), operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (460), conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (400 unità), personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (220 unità). Le prime cinque figure professionali più richieste concentrano il 49,6% delle entrate complessive previste. Nel 37,3% dei casi le imprese del territorio prevedono di avere difficoltà nel trovare i profili desiderati (Campania 41,1%; Italia 48,5%), in calo sia rispetto ad ottobre 2023 (46,8%) che rispetto ad un anno fa (40,4%; novembre 2022). Le professioni più difficile da reperire, secondo le imprese, sono: Medici (93,8%), agricoltori e operai agricoli specializzati (76,9%), fabbri ferrai costruttori di utensili fonditori (72%). Per il 68,9% delle entrate viene richiesta esperienza nella professione (20,5%) o nel settore (48,4%).

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

NOVEMBRE 2023

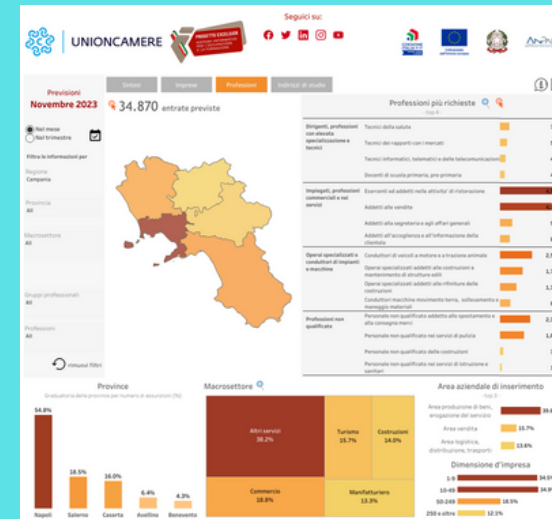
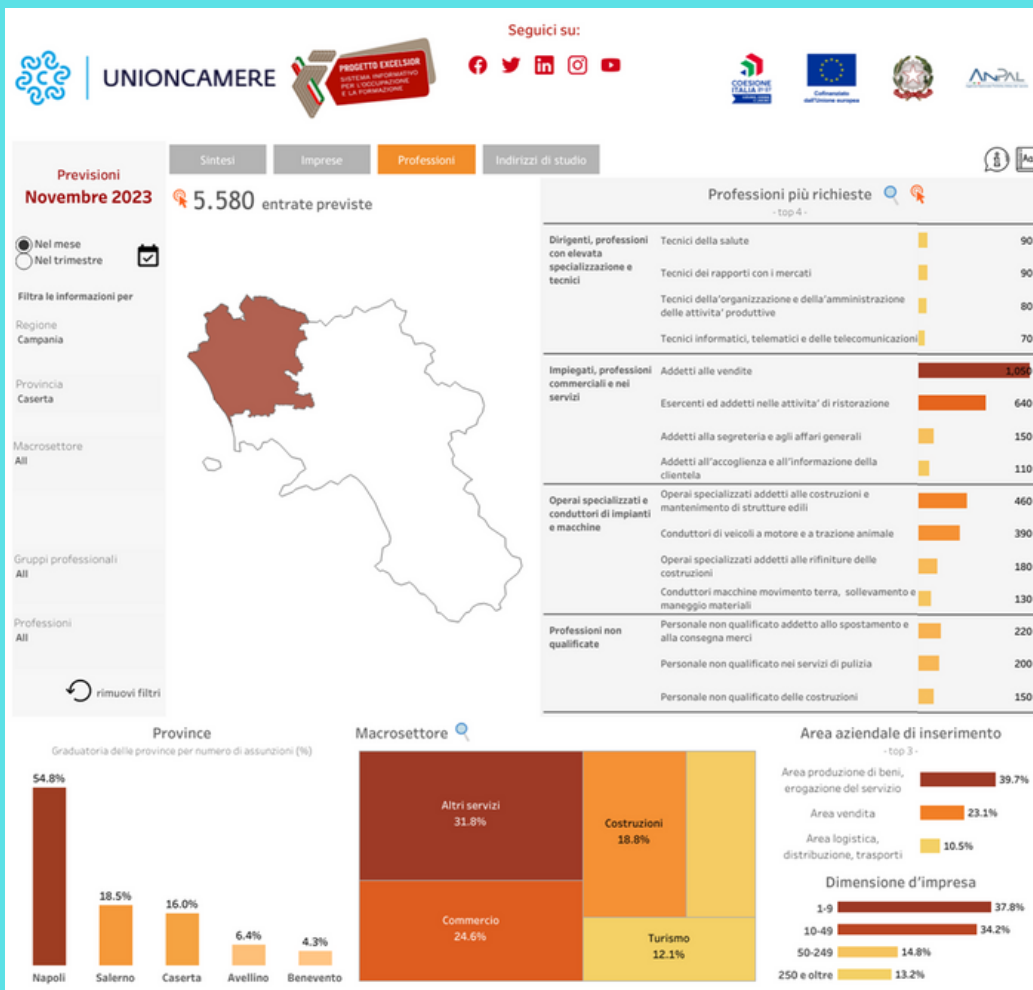
Borsino delle professioni-Provincia di Caserta

Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento. Il 12,2% delle assunzioni (680 unità) previste sul territorio sarà destinato a personale laureato (Campania 12,4%; Italia 14%). Nel 32,7% dei casi verrà richiesto un livello di istruzione secondario (1.830 unità). Per la Campania, le opportunità per i diplomati è del 31,8%, mentre a livello nazionale la percentuale si attesta al 29,7%. Il titolo di studio più richiesto, a livello universitario, è quello ad indirizzo economico (170 unità), insegnamento e formazione (110 unità), indirizzo linguistico, traduttori e interpreti e scienze matematiche, fisiche e informatiche (ognuno 70 unità). A livello secondario gli indirizzi maggiormente richiesti sono: amministrazione, finanza e marketing (520), turismo, enogastronomia e ospitalità (240), trasporti e logistica (180). Per la qualifica di formazione o diploma professionale gli indirizzi più indicati dalle imprese sono: edile (380), ristorazione (250), servizi di vendita (230). Le imprese dichiarano che avranno difficoltà a reperire laureati con indirizzo medico e odontoiatrico (93,8%), indirizzo chimico-farmaceutico (85,2%) e sanitario e paramedico (76,7%). Per i diplomati, sarà difficile reperire quelli ad indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità (77,2%), produzione e manutenzione industriale e artigianale (70,5%) e costruzioni, ambiente e territorio (65,5%). Per i qualificati sarà difficile trovare quelli con indirizzo servizi di promozione e accoglienza (70,6%) e meccanico (51,9%).

Dinamiche settoriali. I contratti programmati dalle imprese dell'industria sono 1.760, il 31,5 % del totale (Campania 27,4%, Italia 30,5%), mentre il 68,5% delle entrate programmate (3.820) si concentreranno nel settore dei servizi (Campania 72,6%, Italia 69,5%). Rispetto a novembre 2022, si registra un aumento della domanda di lavoro (+19%), da attribuire prevalentemente al settore dei servizi (+20,5%). Le entrate previste per l'industria aumentano del 15,8%. Il 72% delle entrate programmate interessano le imprese con meno di 50 dipendenti (Campania 69,4%; Italia 59,3%).

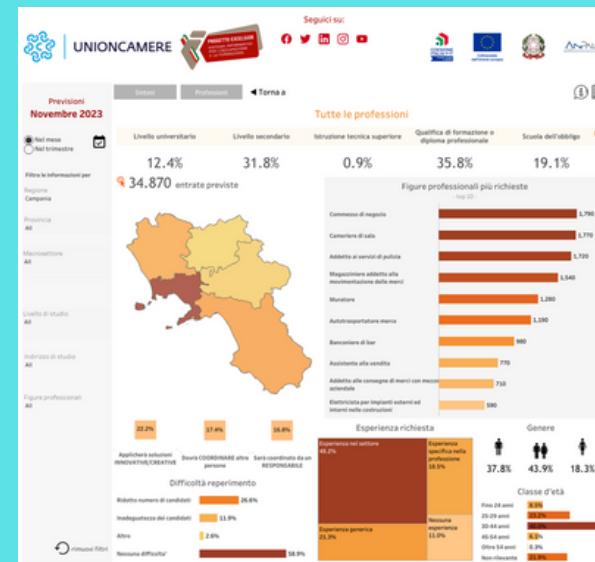
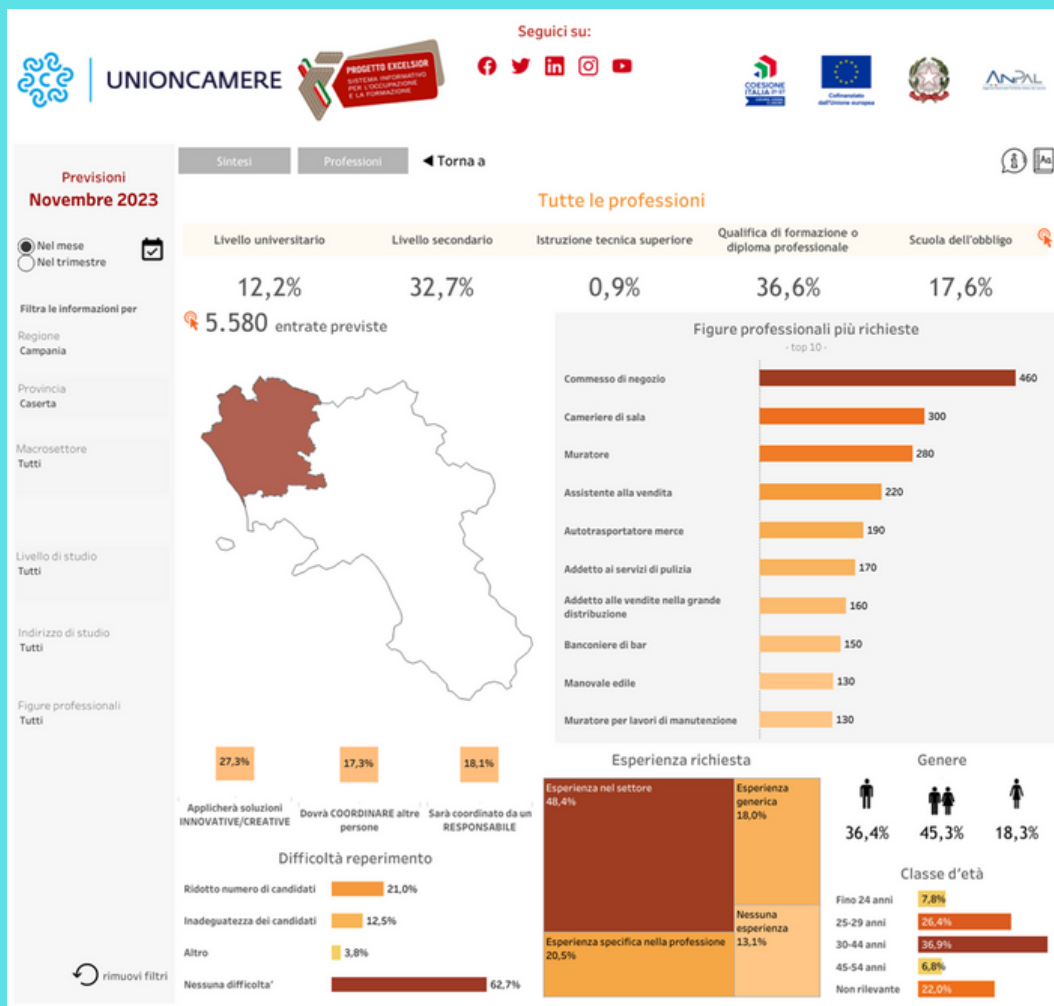
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR NOVEMBRE 2023

Provincia di Caserta

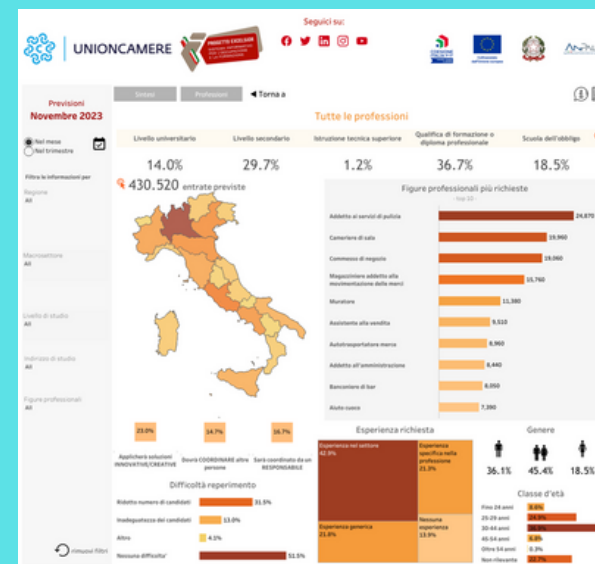


SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR NOVEMBRE 2023

Provincia di Caserta

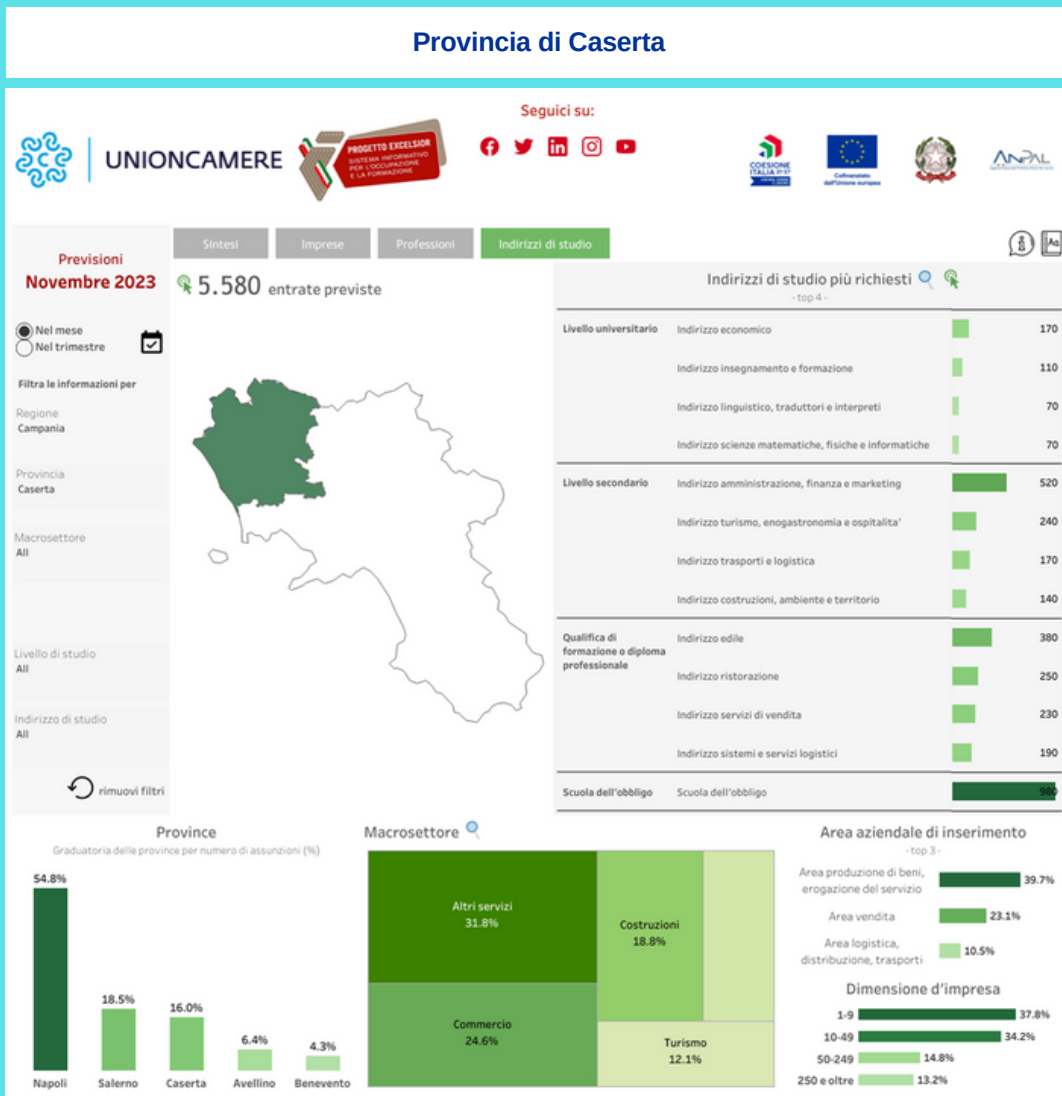


CAMPANIA



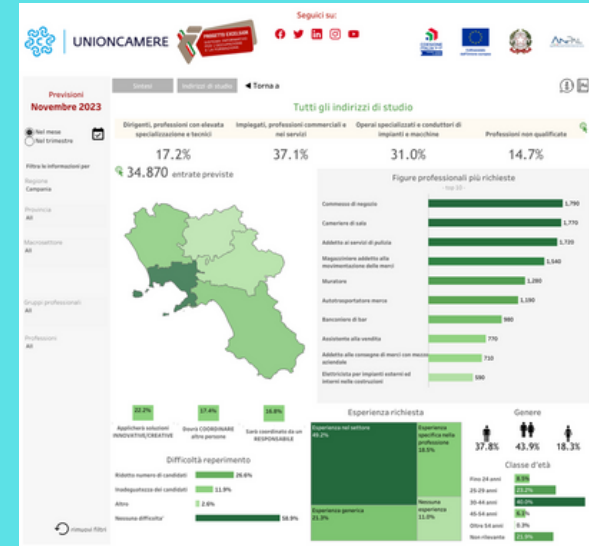
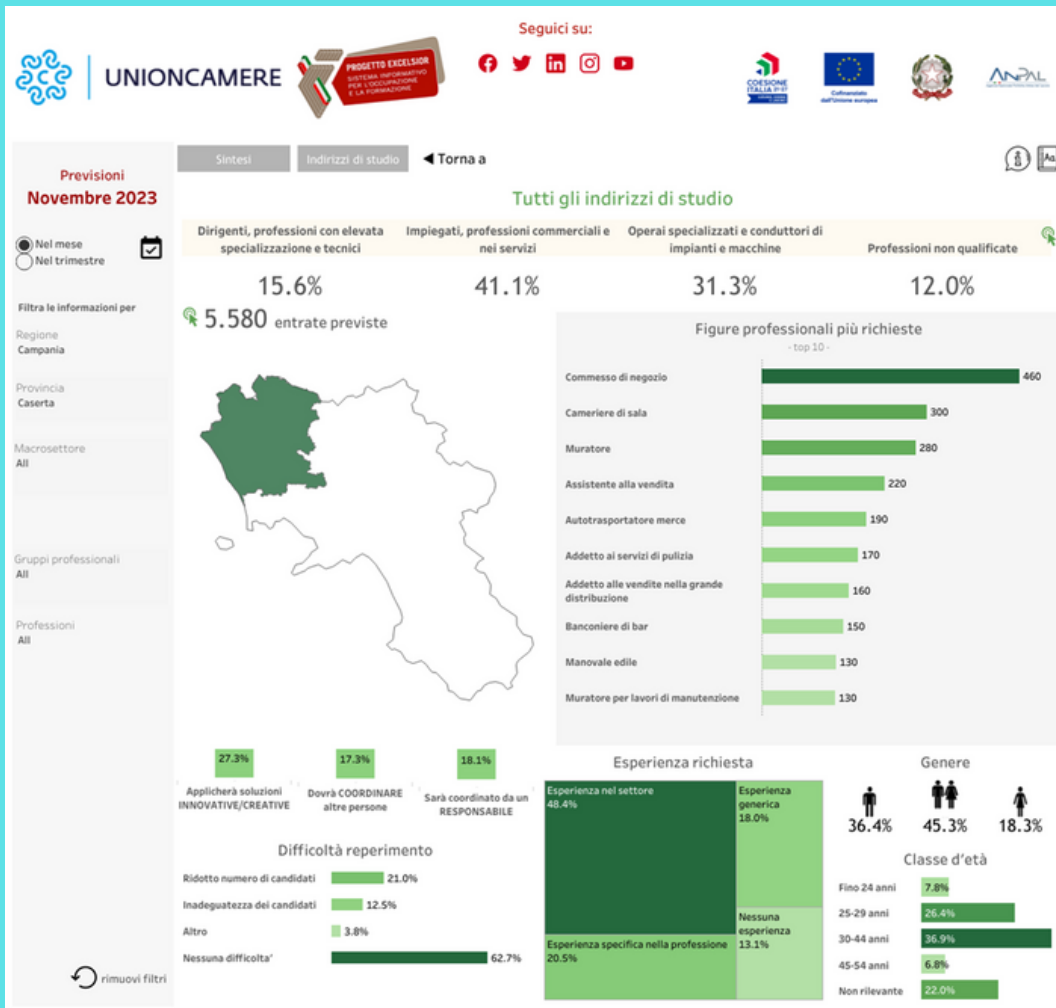
ITALIA

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR NOVEMBRE 2023



SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR NOVEMBRE 2023

Provincia di Caserta



CAMPANIA



ITALIA

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

NOVEMBRE 2023

Borsino delle professioni-Provincia di Caserta

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività secondo la tipologia contrattuale. Analizzando la tipologia contrattuale, nell' 87% dei casi verrà proposto un contratto alle dipendenze, -1,7 p.p. rispetto al mese precedente e sostanzialmente stabile rispetto ad un anno fa (86,7%). Per il personale alle dipendenze, verrà proposto nel 69% dei casi un contratto a tempo determinato, nel 23% un contratto a tempo indeterminato, nel 5% apprendistato e nel 3% altri contratti. Il ricorso al contratto a tempo determinato è più frequente nei servizi alle imprese (75%) e commercio (73%). Mentre, il contratto a tempo indeterminato è maggiormente indicato nelle costruzioni (27%) e servizi alle persone (26%).

